

28 febbraio 2020 | Art & Science Across Italy. Nell'arte della ricerca scientifica
Aula "N" | Palazzo Liviano ore 16.00
"Arte e Scienza"
Prof. Giovanni Bianchi

Il rapporto tra arte e scienza si è evoluto nel corso dei secoli fino ad arrivare alla nostra contemporaneità, sottolineando come tra queste due distinte forme di conoscenza esiste correlazione e compenetrazione.

Molti artisti si sono rivolti alle discipline scientifiche per cercare di risolvere problemi formali o per trovare spunti per la loro ricerca.

Ad esempio Georges Seurat (1859 –1891), nella sua ricerca pittorica volta alla ricerca di armonia e allo studio della visione, avverte la necessità di unire il rigore della scienza alla libera creatività dell'arte: «Bisogna osservare la natura con gli occhi dello spirito e non solo con gli occhi del corpo, come un essere privo di ragione [...] vi sono occhi di pittore come voci di tenore, ma questi doni della natura devono essere nutriti dalla scienza per giungere al loro completo sviluppo [...] la scienza libera da tutte le incertezze, permette di muoversi in tutta libertà in un ambito assai esteso, è dunque una duplice ingiuria per l'arte e per la scienza credere che una escluda necessariamente l'altra. Essendo tutte le regole insite nelle leggi stesse della natura, niente è più semplice che individuarne i principi, e niente è più indispensabile. Nell'arte, tutto deve essere voluto».

All'opposto Jackson Pollock (1912 – 1956) esprime nelle sue opere tutta l'energia del caos per esprimere, sperimentando nuove tecniche, la potenza del gesto: «Quando sono "dentro" i miei quadri, non sono pienamente consapevole di quello che sto facendo. Solo dopo un momento di "presa di coscienza" mi rendo conto di quello che ho realizzato. Non ho paura di fare cambiamenti, di rovinare l'immagine e così via, perché il dipinto vive di vita propria. Io cerco di farla uscire».

Invece Mario Merz (1925–2003), a partire dal 1970, inizia a usare nelle sue opere la serie numerica di Fibonacci, all'interno della quale riconosce un sistema capace di rappresentare i processi di crescita del mondo organico. La serie di Fibonacci è per l'artista: «un'invenzione fantastica, qualcosa di razionale che rende possibile l'avvicinarsi all'irrazionalità della vita».

Partendo da questi presupposti *Art & Science Across Italy* si rivolge agli studenti dei licei per avvicinarli al mondo della fisica, delle scienze e della ricerca usando l'arte come linguaggio di comunicazione universale.